

# Avis, donazioni in netto aumento

*I volontari attivi sul territorio sono 3.582  
E nel 2017 la nuova sede con Admo e Aido*

**FORLÌ.** Un'ottima annata quella del 2015 per l'Avis Forlì che, in controtendenza con i dati nazionali, ha raggiunto al termine dello scorso anno le **6.527 donazioni, 191 in più rispetto al 2014.**

Successi raggiunti anche grazie ai fedeli donatori che saranno insigniti di distintivi, domenica alle 11 nel salone comunale, in occasione dell'80° anniversario dell'associazione. «Un buona risposta dei cittadini - esordisce **Valdemaro Flamini** presidente Avis Forlì - che, dopo l'assestamento del 2014 dovuto alla chiusura di 8 punti di raccolta per razionalizzare i costi, hanno continuato ad essere costanti nel loro impegno». I dati aggiornati a dicembre 2015 lo dimostrano: 3.582 i donatori attivi, 138 in più rispetto al 2014, di cui 2.343 uomini e 1.239 donne; 469, invece, i cittadini che per la prima volta si sono avvicinati

alla donazione.

«La nostra presenza nelle scuole superiori ha incrementato la fascia di età più giovane - spiega **Marco Gentile**, responsabile dell'unità di raccolta -. In particolare abbiamo rilevato che tra i 18 e i 24 anni sono 358 le donatrici e 315 i donatori: un dato che ci fa ben sperare». Un bilancio chiuso in positivo con un totale di 10.363 sacche di sangue. «Numeri che testimoniano come la donazione corrisponda al capitale sociale - precisa **Raoul Mosconi**, assessore al welfare -. Per vedere se un territorio è ricco di sentimenti basta dare un'occhiata a questi dati: un donatore è un cittadino consapevole».

Intanto procedono i confronti tra Avis e Comune per la realizzazione della "Casa del dono" nel-

la palazzina dell'ex camera mortuaria. Il progetto prevede la creazione di un'unica struttura per le donazioni, riunendo sotto lo stesso tetto tre associazioni: Avis, Admo e Aido. A fine dicembre è stata presentata l'intera idea alla Sovrintendenza di Ravenna, che ha 120 giorni per approvare i lavori. «Dopo di che contiamo di avere il permesso immediato da parte del Comune con il quale abbiamo

già preso accordi e i lavori inizieranno entro l'estate, in modo che il progetto sia realizzato entro l'inizio del prossimo anno - conclude Flamini -. «La casa del dono» è un esempio virtuoso che dimostra ai cittadini come sia importante la collaborazione tra associazioni e Amministrazione».

**Eleonora Vannetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donazioni in aumento anche tra i giovani grazie alle campagne dell'Avis



Peso: 27%